

Italiano – Classe seconda

IMPARO A RACCONTARE: TEMPO E LUOGO

Competenza di riferimento

Alfabetico funzionale, nella dimensione della testualità. L'alunno inizia a mobilitare le risorse cognitive apprese analizzando alcune tipologie di testi e, grazie a strategie di apprendimento imitativo (*modeling*) stimulate dalla lettura guidata, è avviato ad applicare, in fase di produzione, strategie di scrittura adeguate e coerenti.

Obiettivi

- Comprendere e utilizzare i marcatori temporali e spaziali in un testo.
- Contestualizzare il testo nello spazio (sia a livello di comprensione che di produzione).
- Contestualizzare il testo nel tempo (sia a livello di comprensione che di produzione).

Struttura della lezione

La lezione è strutturata in modo semplice e rispecchia una modalità di apprendimento (per appropriazione) che prevede una **presentazione dei contenuti** e una successiva **esercitazione** dello studente sugli stessi. È suddivisa in tre parti:

1. Un **input in forma video**, nel quale vengono presentati in maniera accattivante e molto sintetica gli elementi che connotano il testo narrativo. Un'attività utile per dare al bambino un quadro generale che gli permetta sia di capire **come funziona il racconto**, sia di iniziare a **interrogarsi sulle strategie da utilizzare** nel momento in cui dovrà produrre testi di tale tipologia.
2. Un'attività che invita il bambino a **leggere un testo narrativo** e a **evidenziare gli elementi** sui quali si sviluppa la lezione, attraverso esercizi semplici.
3. Due **esercizi interattivi**: un primo, centrato sul tempo e basato sull'abilità di mettere gli **eventi in successione**, che sarà utile anche in prospettiva futura, nel momento in cui si approfondirà il concetto di sequenza di un testo. Un secondo esercizio centrato sullo spazio rinforza la capacità di individuare i **luoghi in cui si svolgono le azioni** narrate. L'attività è aperta e chiusa da una **domanda-stimolo**, che intende focalizzare l'attenzione del bambino sulle tematiche approfondite, lo spazio e il tempo, e lo supporta nei porsì interrogativi rispetto ad esse. La risposta alla domanda è proposta anche alla fine del percorso ed è un'occasione metacognitiva in cui il bambino può confrontare quanto ha capito e imparato dalle attività svolte.

Possibili utilizzi

La lezione può essere facilmente affidata al bambino in autonomia, sia in contesti di **didattica a distanza** che in modalità **mista** (*blended*). La caratteristica principale del percorso è quella di essere **strutturato in fasi**, e le consegne dettagliate che introducono le varie parti consentono al bambino di essere guidato in modo continuo durante tutto il processo di apprendimento (*scaffolding*), seppur in modo indiretto. In aggiunta, è previsto un feedback contenuto nella risposta alla domanda introduttiva.

In alternativa, il docente può utilizzare il video per iniziare la lezione in aula, mentre le altre due parti, attiva e di consolidamento, possono essere proposte come momenti di esercitazione a casa.

I materiali presentati sono utili anche in **modalità flipped**: la fase di input è semplice e, se accompagnata da opportune domande di rielaborazione, può introdurre una lezione prevista in forma capovolta.

Per approfondire

Eco U., *Sei passeggiate nei boschi narrativi*. Milano, La Nave di Teseo, 2018.

Marchese A., *L'officina del racconto. Semiotica della narrativa*. Milano, Mondadori, 1990.

Finalità

La lezione propone una **prima esplorazione del testo narrativo** prendendo in carico solo i **fattori di contestualizzazione**: lo spazio e il tempo. Incontrando in modo progressivo le parti proprie di una specifica tipologia testuale, il bambino potrà analizzarle e farle proprie in maniera progressiva, ricomponendo il quadro generale un momento più avanzato del suo percorso cognitivo.